

## LE NEWS DEL MESE

### IN QUESTO NUMERO

Copertina	1
Il calendario	1
Prima pagina	2
L'inserto MIP	5
Indicatori opzioni	11
Indice volatilità	12
Statistiche del mese	12
Contatti	12

A cura di  
IDEMagazine@borsaitaliana.it

### Coefficiente k su Tiscali

Con riferimento agli Avvisi di Borsa Italiana n. 640 e 641 del 11 gennaio 2008, si comunica che il coefficiente "K" per la rettifica delle opzioni e dei *futures* su azioni Tiscali è pari a 0,896756.

Il lotto rettificato per i contratti di opzione e *futures* su azioni Tiscali è pari a 1115 azioni.

Le nuove serie di opzioni Tiscali e i nuovi contratti *futures* Tiscali che sono entrate in negoziazione il 14 gennaio 2008 hanno mantenuto il lotto pari a 1000 azioni.

### Aumento del capitale sociale: impatto sui contratti di opzione su azioni Tiscali

Ai sensi degli art. IA.9.1.10 comma 1, lettera c) e AI.9.1.10 comma 3 delle "Istruzioni e regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A" l'intervento di rettifica incide sul prezzo di esercizio e sul numero di titoli (lotto) oggetto dei contratti di opzione e *futures*.

La rettifica è stata applicata a tutte le serie di opzioni su azioni e *futures* su azioni in negoziazione al termine della seduta dell' 11 gennaio 2008.

Le serie sono state generate con un nuovo codice ISIN e presentano una "X" al termine delle serie identificative.

### IL CALENDARIO

A gennaio saranno 22 i giorni di Borsa aperta.  
A febbraio saranno 21 i giorni di Borsa aperta.

I maggiori eventi sul mercato nel mese di Gennaio e Febbraio sono:

- 18 gennaio: scadenza *futures* su azioni e opzioni.
- 7, 14, 21, 28 gennaio e 4, 11, 18, 25 febbraio: data stacco;
- 15 febbraio: scadenza *futures* su azioni e opzioni.

BORSA ITALIANA		CALENDARIO DI NEGOZIAZIONE	
		2008	
<b>Gennaio</b>	<b>Febbraio</b>	<b>Marzo</b>	<b>Aprile</b>
Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30
<b>Maggio</b>	<b>Giugno</b>	<b>Luglio</b>	<b>Agosto</b>
Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31
<b>Settembre</b>	<b>Ottobre</b>	<b>Novembre</b>	<b>Dicembre</b>
Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	Lu Ma Me Gi Ve Sa Do 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31

● DATA STACCO  
 ▲ SCADENZA FUTURES SU INDICE  
 ▲ SCADENZA FUTURES SU AZIONI E OPZIONI  
 ■ NEGOZIAZIONE PUBBLICAMENTO INDICI SBPMIB - MIBEX - ALL STARS  
 ● GIORNO DI LIQUIDAZIONE PER GLI STRUMENTI NEGOZIATI SUL SEGMENTO EUROMOT DEL MOT E SUL SEGMENTO MTA INTERNATIONAL DI MTA

BORSA CHIUSA DURANTE AFTER HOURS (TAH e TAHX)  
 MERCATO AFTER HOURS CHIUSO (TAH e TAHX)

www.borsaitaliana.it



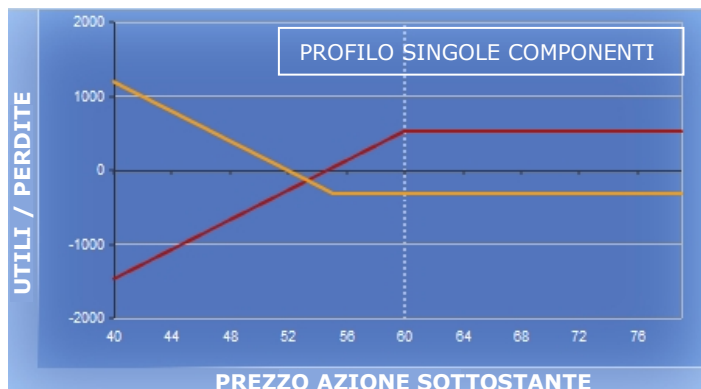
# PRIMA PAGINA

## Strategie con le opzioni: BULL (SHORT) PUT SPREAD

### SINTESI

Una *Bull Put Spread* è una strategia che include una opzione *short put* e una *long put* con medesima scadenza ma *strike* differenti. La *short put* permette di incassare il premio, mentre l'obiettivo della *long put* è quello di compensare i costi di una possibile assegnazione. A causa della relazione tra i due prezzi *strike*, l'investitore sosterrà un esborso per aprire la posizione.

Questa strategia genera profitto se il sottostante rimane costante o se si apprezza.



— : Pay-off opzione short put a scadenza  
— : Pay-off opzione long put a scadenza

*I grafici riportati, che hanno solamente una finalità esemplificativa, si riferiscono alla acquisto di una opzione put con strike price pari a €55, con contemporanea vendita di una opzione put con strike price pari a €60.*

### MOTIVAZIONE

Gli investitori utilizzano questa strategia per ottenere un profitto dall'apprezzamento del sottostante ma soprattutto per incassare un profitto contenuto assumendosi un rischio limitato.

### TREND di MERCATO

L'investitore si attende un apprezzamento del sottostante prima che l'opzione arrivi a scadenza. La visione di lungo termine, in questa occasione, è poco rilevante.

### PERDITA MASSIMA

La perdita massima è limitata. Lo scenario più sfavorevole si ottiene quando, a scadenza, il valore dello *stock* è inferiore dello *strike* più basso. In questo caso l'investitore sarà assegnato alla *short put*, in quel momento *deep-in-the-money*, ed eserciterà la *long put*. L'esercizio simultaneo e l'assegnazione indicano l'acquisto dello *stock* al prezzo massimo e la vendita al prezzo più basso. La massima perdita è, quindi, la differenza tra i due prezzi *strike* al netto del premio pagato per l'opzione acquistata e quello ricevuto per l'opzione venuta.

### GUADAGNO MASSIMO

Il guadagno massimo è limitato. Lo scenario più favorevole si ottiene quando, a scadenza, il valore dello *stock* è superiore al prezzo *strike* più alto. In questo caso entrambe le *put* scadono senza valore, e l'investitore riceve il credito dato dalla differenza tra il premio ricevuto per l'opzione venduta e il premio pagato per l'opzione acquistata.

### BREAK EVEN

A scadenza il punto di pareggio della strategia - ovvero il prezzo del sottostante al quale gli utili eguagliano le perdite - si ottiene quando il prezzo dello *stock* è inferiore allo *strike* maggiore (*short put strike*) dell'ammontare del credito iniziale ricevuto. In questo caso la *long put* scadrà senza valore, e il valore intrinseco della *short put* sarà uguale al credito netto.

**Break Even =  $sps - c$ .**

dove: ■  $sps$  = *short put strike*, ■  $c$  = credito ricevuto.



## Strategie con le opzioni: BULL (SHORT) PUT SPREAD

### EFFETTO TEMPO

Il trascorrere del tempo apporta beneficio alla posizione, ma non nella stessa quantità che si otterrebbe detenendo una semplice posizione *short put*. Poiché la strategia coinvolge opzioni *short* e *long put* con la stessa scadenza, gli effetti del tempo che ricadono su i due contratti tendono a compensarsi. Ha senso tuttavia pensare che il trascorrere del tempo abbia un effetto complessivamente positivo sulla strategia.



— : Pay-off opzione a scadenza  
 — : Pay-off opzione con vita residua 75 gg  
 — : Pay-off opzione con vita residua 150 gg

### IMPATTO VOLATILITA'

Leggero, a parità di altre condizioni. Poiché la strategia coinvolge sia opzioni *short* che *long put* con la stessa scadenza, gli effetti della volatilità sui due contratti tendono a compensarsi a vicenda. Si nota, tuttavia, che la volatilità può incidere in modo più marcato sul prezzo di una o dell'altra opzione.



— : Pay-off opzione - volatilità 15%  
 — : Pay-off opzione - volatilità 35%  
 — : Pay-off opzione - volatilità 55%

### - STRATEGIA APPLICATA -

Simuliamo una strategia *Bull Put Spread*:

- Vendita di una opzione *Put 60*;
- Acquisto di una opzione *Put 55*;

#### PUT

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2008
- prezzo esercizio: 55 €
- volatilità implicita: 35%
- premio: 2,57 €

#### PUT

- lotto: 100 azioni
- scadenza: luglio 2008
- prezzo esercizio: 60€
- volatilità implicita: 35%
- premio: 4,75 €

Prezzo del sottostante	Valore Put(60)	Utile/Perdita su Put	Valore Put(55)	Utile/Perdita su Put	Utile/Perdita STRATEGIA
30	-3.000	-2.525	2.500	2.243	-282
40	-2.000	-1.525	1.500	1.243	-282
50	-1.000	-525	500	243	-282
55	-500	25	0	-257	-282
60	0	475	0	-257	218
70	0	475	0	-257	218
80	0	475	0	-257	218
90	0	475	0	-257	218

Come si può vedere, la strategia fissa un limite massimo alla perdita sostenibile (max 282 €, pari alla differenza tra i due prezzi *strike* meno il credito ricevuto per la posizione), ed uno al profitto massimo (max 218 €) che si verifica quando il prezzo sottostante si trova al di sopra dello *strike* a scadenza.



## ALTERNATIVE INVESTMENT FORUM

**"L'evoluzione del risparmio: dalla finanza classica agli investimenti alternativi"**



Iscriviti gratuitamente all'evento

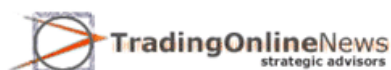
[www.tradingonlinenews.com](http://www.tradingonlinenews.com)

**BARI 21-22 FEBBRAIO 2008**

**PELEGRINO&PARTNERS SRL**  
S.S.100 KM18  
**Il Baricentro Torre B Scala C**  
70010 Casamassima (BA)

### Contenuti

- MIFID
- Analisi tecnica
- Covered Warrant
- Certificates
- ETF ed ETC
- Opzioni e Futures
- CFD
- Assicurazioni e fondi pensione



Comitato Promotore  
**BANCA POPOLARE del MERIDIONE**

Con il Patrocinio di: **Provincia di Bari,**  
**C.C.I.A.A. di Bari e Università degli studi di Bari**



Partner dell'Evento



## CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

*Inserito a cura del MIP*

### **I derivati nel business del trasporto marittimo delle merci**

Fra le attività imprenditoriali, il business del trasporto marittimo delle merci si contraddistingue per il frequente utilizzo di titoli derivati. Il settore è caratterizzato da prezzi fortemente volatili, stagionalità, ciclicità ed alto impiego di capitali. Tutti questi fattori rendono strategica l'attività di copertura dal rischio. Specificatamente, i principali elementi che influenzano il rischio delle società armatoriali e delle imprese che noleggiavano le navi per il trasporto sono i prezzi delle spedizioni, i tassi di interesse sui mercati internazionali, i tassi di cambio delle valute ed i valori di mercato delle flotte a disposizione.

Chiaramente il volume d'affari è fortemente correlato allo sviluppo del commercio internazionale, in particolare per quanto riguarda le materie prime.

Sul mercato dei titoli derivati esistono alcuni strumenti appositamente studiati per il settore dei trasporti marittimi, fra cui i FFA (*forward freight agreements*) e le *freight options*.

I FFA (chiamati anche *'paper freight'*) sono contratti di compravendita a termine, relativi a merci o servizi, stipulati sulla base dei costi delle tradizionali rotte lungo le quali si sviluppano i traffici delle merci. Dalla loro introduzione sui mercati finanziari, risalente al 1992, il numero di contratti stipulati è aumentato notevolmente, anche grazie alla crescita dei prezzi di alcune *commodities* (fra tutte il petrolio) e alla domanda di materie prime di importazione da parte dei paesi in via di sviluppo, che hanno spinto gli armatori ad una maggiore attività di copertura del rischio legato ai trasporti marittimi delle merci. Oggi si stima che il mercato mondiale dei FFA valga circa 50 miliardi di dollari.

I contratti FFA vengono negoziati su mercati specializzati quali l'IMAREX (*International Maritime Exchange* di Oslo) e – in particolare per i contratti sui combustibili – il NYMEX (*New York Mercantile Exchange*). Hanno soppiantato altri tipi di contratti, fra cui il BIFFEX (*Baltic International Freight Future Exchange*), che fu il primo derivato sulle tariffe del trasporto marittimo introdotto sul mercato borsistico londinese nel 1985.

Accanto ai contratti *forward* esistono anche le *freight options*. Si tratta di opzioni con scadenze mensili, trimestrali o annuali. Rispetto invece al rischio di credito, negli ultimi anni sono stati creati altri strumenti derivati, quali gli *hybrid FFA*.

È interessante notare che alla scadenza del titolo derivato, viene considerata una media delle quotazioni dell'attività sottostante in un certo periodo (come nelle opzioni di tipo *'asiatico'*) dal momento che nel trasporto marittimo i prezzi sono facilmente manipolabili dai grandi operatori, e il mercato è poco liquido.



## CAPIRE I DERIVATI Un approccio Corporate

Una Guida per analizzare i derivati dal punto di vista delle aziende

*Inserito a cura del MIP*

Un'analisi relativa alle imprese italiane quotate in Borsa afferenti al settore dei trasporti marittimi delle merci, recentemente condotta dalla *School of Management* del Politecnico di Milano, ha evidenziato una crescente operatività sui derivati. I tradizionali contratti di copertura dal rischio sul tasso di cambio o sui tassi di interesse rivestano ancora un ruolo predominante. L'impiego di FFA è sempre più frequente, e svela una maggiore consapevolezza dell'importanza della gestione del rischio nel settore specifico.

Tra gli elementi che invece ancora frenano il ricorso ai derivati ci sono la scarsa conoscenza degli strumenti, e lo scetticismo legato all'effettiva capacità di coprire il rischio. Inoltre, il rischio di liquidità e di credito sono tuttora percepiti come obiettivi più rilevanti rispetto alla fluttuazione dei prezzi delle forniture, per cui le imprese mostrano ancora una sensibilità predominante verso i derivati a copertura di tali rischi piuttosto che per i contratti FFA.

**Giancarlo Giudici**  
**Daniele Fogliaresi**  
**Politecnico di Milano – MIP School of Management.**

2008 Executive  
MBA

*Milano ad*

## EXECUTIVE MASTER OF BUSINESS ADMINISTRATION.

CHI LAVORA SA QUANTO È IMPORTANTE CONTINUARE A CRESCERE. SE QUESTO È IL TUO OBIETTIVO, NON ACCONTENTARTI DI UN CORSO QUALSIASI E SCEGLI IL PRESTIGIO DI UN VERO MBA. OGGI AL MIP, BUSINESS SCHOOL DEL POLITECNICO DI MILANO, TROVI LA FORMULA PIÙ ADATTA ALLE TUE ESIGENZE: • IL FORMATO SERALE, SE VUOI FREQUENTARE DOPO IL LAVORO • IL FORMATO PART TIME, CON LEZIONI NEI WEEK END E SULLA PIATTAFORMA ON LINE, CHE TI CONSENTE DI SCEGLIERE TRA L'INDIRIZZO IN GENERAL MANAGEMENT O LA SPECIALIZZAZIONE ICT, UNICA IN ITALIA. È ORA CHE L'EXECUTIVE ESERCITI IL SUO POTERE DI SCELTA.

# EXECUTIVE POWER.



EMBA DAY: SABATO 19 APRILE DALLE 9.00 ALLE 13.00.

MIP POLITECNICO DI MILANO  
VIA GAROFALO, 39 MILANO

PER INFORMAZIONI: TEL. 0223992820  
EXECUTIVEMBA@MIP.POLIMI.IT

WWW.EXECUTIVEMBA.IT

MIP INSEGNA L'ESPERIENZA.

IN COLLABORAZIONE CON:



POLITECNICO  
DI MILANO

Centro METID  
Metodi E Tecnologie Innovative per la Didattica



## PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

### Oggi l'Analisi Tecnica è solo Analisi Tecnica?

Il titolo d'esordio, nonostante l'apparente ridondanza, è ancora troppo breve per esprimere il concetto nella sua interezza e complessità, atteso che si potrebbe estendere il quesito iniziale anche allo "ieri" e nel corso della trattazione vi sarà più d'uno sconfinamento (confronto?) nel passato.

Quello di oggi, vorrebbe poi essere maggiormente un intervento di prolusione, vale a dire introduttivo e metodologico, laddove mi accingo a raccogliere il testimone dall'amico dr. Pimpolari che ha condotto per diverso tempo la "nave SIAT" in questo percorso di "conoscenza e approfondimento" di svariati aspetti dell'analisi tecnica.

E se lentamente si sono sviluppate teorie diverse, potrebbe anche essere che il mio approccio si dimostri lievemente differente, soprattutto in quelle che amo definire "angolature", mentre per gli aspetti più generali forse oggi mi troverò a dire alcune cose che i più fedeli dell'IDEMagazine avranno già letto su queste pagine, in un più o meno recente passato, ma quasi sempre – come dicevano i latini – *repetita juvant!*

Io, personalmente, sono teso a considerare l'analisi tecnica come una continua fonte di ricerca e approfondimento, nonché d'interazione, non ritenendo la stessa una materia a sé stante, ma una scienza un po' omnicomprensiva. Spiego meglio e chiarisco.

Un Vero Analista Tecnico dovrebbe riuscire a esaminare un grafico nella maniera più asettica possibile.

Ciò però è praticamente impossibile, poiché "non può esistere l'isola che non c'è", ovvero la classica "campana di vetro".

Allora devono essere adottati alcuni "correttori", "*smooth factors*" come amo definirli.

Intorno all'analista muovono spesso i più deleteri (talvolta) *noise* (che ho chiamato volutamente *noise* e non *rumours!*), ossia i Condizionamenti.

Se un tempo, all'epoca degli analisti pionieri e precursori, essi potevano esistere in una forma più o meno velata o quanto meno univoca, oggi – ritengo a torto o a ragione – il bombardamento mediatico ha la forza di "piegare" anche le menti più forti.

Or dunque, l'analista tecnico deve gioco forza trasfigurarsi anche in "psicologo", in "analista" nel senso medico della parola, anche se tuttora la pura e semplice Analisi Tecnica, dai suoi detrattori, è vista al pari di funambolismo da istrionici sciamani, dai puristi della statistica, come un'analisi di serie storiche (più o meno ripetibili), rappresentate graficamente.

Nessuna delle due asserzioni è forse vera (la prima non di certo!), poiché l'analista deve essere soprattutto un ottimo "osservatore"!

Ed è proprio nella rappresentazione grafica che ci può stare quasi tutto!



## PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

Ho sempre sostenuto che la "osservazione" sia, in tutte le scienze, una delle migliori fonti di conoscenza.

Quante volte sentiamo dire, per esempio:

"Ho imparato a giocare a tennis, guardando la TV...»!

Pertanto un grafico dice già moltissimo, in quanto è in grado di sintetizzare una quantità immensa di informazioni.

Ma non ci dice ancora tutto.

L'elemento psicologico che potrebbe intendersi come già compreso nei prezzi, talvolta "esce dal grafico"!

Ed è qui che la questione si fa più spinosa.

Per Charles Henry Dow, pioniere dell'analisi grafica vissuto tra il 1850 e il 1900, i prezzi scontavano già tutto, tranne i maggiori eventi esogeni, quali, per esempio, guerre, siccità, epidemie, terremoti, ecc.

Più avanti, intorno agli Anni Trenta, Ralph Nelson Elliott, l'inventore della Teoria delle Onde, si spinse ancora oltre. La sua teoria muoveva infatti da concetti molto più "naturalistici" e quasi filosofici. Per Elliott dunque, nei prezzi era compreso tutto, nella più ampia accezione del termine, e i prezzi dei titoli più che rispecchiare l'effettivo valore delle aziende erano una sorta di somma algebrica tra "ottimismo e pessimismo".

Orbene, essendomi piegato nel corso del tempo ad avallare maggiormente questo secondo punto di vista (grazie anche a un'osservazione sempre più a largo spettro), ecco, al contempo, sorgere una problematica importante:

«Quale rappresentazione grafica occorre fornire a questi elementi di per sé impalpabili, racchiusi nella sfera d'intimità dell'individuo stesso, ma con la capacità talvolta di estendersi "contagiosamente"?».

Ammesso e non concesso inoltre che gli eventi esogeni di cui parlava C.H. Dow, ripresi con ulteriore e maggiore precisione da Elliott, erano ben diversi allora da quelli che potrebbero essere gli attuali.

In una scala graduata da 1 a 100, si può affermare empiricamente che se la paura (paura=pessimismo) per:

una guerra poteva pesare 70, una siccità poteva pesare 40, un'epidemia poteva pesare 30, oggi questi tre fattori combinati insieme non arriverebbero neppure a pesare 20!

Cos'è che può spaventare oggi? Altre paure, sicuro!... meno tangibili e più "individualiste", mentre le precedenti avevano sicuramente una matrice "collettiva".

Anche in questo elemento il passare del tempo ha cambiato le cose, mischiando abilmente le carte.

Oggi, rispetto a inizio secolo, per esempio i mercati sono storicamente meno volatili.

Se analizzassimo la serie storica del Dow Jones, dal 1900 a oggi, scopriremmo che la variazione media annua giornaliera, in termini assoluti, si è abbassata di circa uno 0,30%, il che non è poco.



## PROFILI DI ANALISI TECNICA

Sezione dedicata all'approfondimento delle tematiche di Analisi Tecnica a cura dei docenti SIAT, Associazione di categoria degli Analisti Tecnici Italiani

Probabilmente è un segno di come lentamente si siano smorzati gli "eccessi" dell'essere umano.

Tutto questo, analizzando un grafico, come possiamo desumerlo, allora?

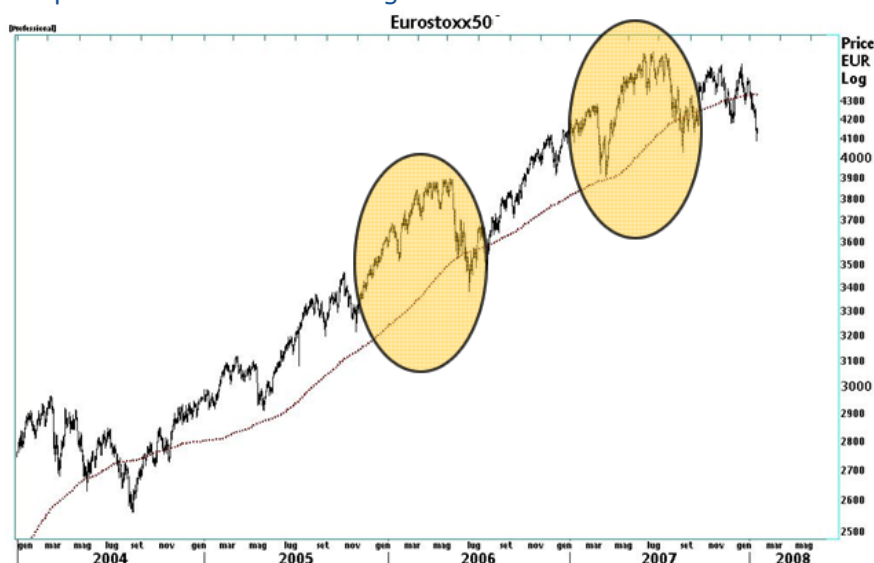
Il grafico va, dunque, interpretato e letto, al pari quasi di un quadro.

L'analisi tecnica deve ergersi a "critica".

Un critico d'arte sa riconoscere l'autentico dal falso.

L'analista tecnico deve comportarsi alla stessa maniera e la differenza tra l'uno e l'altro la fanno proprio le componenti – più che psicologiche – comportamentali.

In finale, pertanto vi propongo un grafico, al di là di tutte le disquisizioni che si potrebbero compiere in merito, ma non è questa certo la sede, lasciando dunque ai soli lettori il compito (non arduo) di comprendere ciò che ora magari non dico sino in fondo.



Il grafico degli ultimi quattro anni dell'Eurostoxx50 vuole essere solamente esplicitativo e riassuntivo di quanto espresso sopra.

Si noterà molto chiaramente come almeno la prima parte della correzione del 2007 assomigli in modo davvero speculare alla correzione intervenuta nel 2006 (si vedano le parti di grafico contenute nelle due ellissi ombreggiate), il tutto in due contesti completamente differenti.

Siccome l'analista tecnico – e si è veduto – non può vivere "isolato", è talvolta il suo spirito critico a sapergli fare discernere il "vero dal falso" ed è perciò che affermo che la lettura del "sentiment" sia ancora più ingarbugliata rispetto alla lettura di un grafico, ma d'altro canto col sentiment ormai si convive ogni giorno.

**Valerio Peracchi**  
Docente SIAT

# INDICATORI OPZIONI

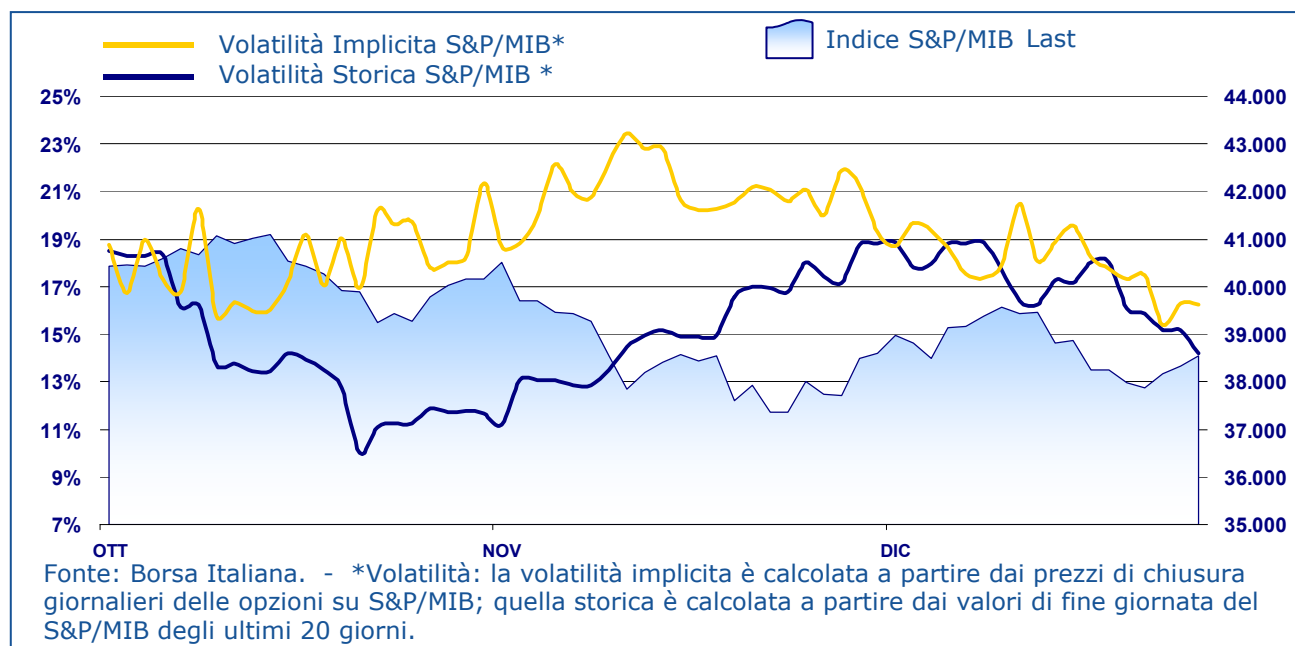
SOTTOSTANTE	PERFORMANCE A 1 MESE*	VOLATILITA' 1 MESE*	VOLATILITA' 3 MESI*	VOLUME CALL	VOLUME PUT	PUT/CALL RATIO
ACEA	6,47%	17,64%	21,91%	34	55	1,62
AEM	8,92%	18,33%	16,66%	1.261	535	0,42
ALITALIA	-5,83%	78,32%	44,14%	1.086	97	0,09
ALLEANZA	-1,91%	9,57%	12,32%	9.493	9.626	1,01
ATLANTIA	-0,50%	8,80%	18,09%	2.602	3.388	1,30
AUTOGRILL	-3,13%	17,65%	21,08%	1.717	1.300	0,76
BANCA MONTE PASCHI SIENA	-4,13%	18,68%	27,03%	2.614	1.772	0,68
BANCA POPOLARE MILANO	-5,98%	20,81%	25,43%	675	1.724	2,55
BANCO POPOLARE	-1,81%	22,55%	27,28%	5.219	7.935	1,52
BULGARI	-4,34%	22,36%	22,56%	106	381	3,59
BUZZI UNICEM	-0,70%	20,24%	31,16%	51	84	1,65
ENEL	-0,62%	10,97%	13,96%	44.822	46.425	1,04
ENI	3,72%	12,73%	18,64%	32.237	35.384	1,10
ERG	-6,67%	23,10%	27,46%	8	70	8,75
FASTWEB	-3,67%	21,01%	38,44%	24	80	3,33
FIAT	-7,15%	27,39%	28,06%	130.257	98.036	0,75
FINMECCANICA	7,40%	23,84%	24,47%	3.539	3.895	1,10
FONDIARIA - SAI	-6,33%	16,40%	24,51%	270	2.787	10,32
GENERALI	-1,97%	8,48%	17,43%	140.853	116.261	0,83
GRUPPO ED. L'ESPRESSO	-3,91%	17,46%	18,49%	153	56	0,37
IFIL	-9,59%	20,60%	23,16%	1.214	1.533	1,26
IMPREGILO	2,23%	34,38%	39,08%	2.300	680	0,30
INTESA SANPAOLO	-0,88%	11,32%	15,75%	22.235	16.973	0,76
INTESA SANPAOLO RSP	-3,29%	10,90%	16,92%	1.175	808	0,69
ITALCEMENTI	2,82%	32,20%	33,43%	1.985	1.459	0,74
LOTTOMATICA	6,62%	21,86%	26,49%	1.641	1.360	0,83
LUXOTTICA	-4,71%	27,47%	27,28%	751	806	1,07
MEDIASET	3,66%	15,10%	15,73%	5.262	2.436	0,46
MEDIOBANCA	-8,97%	16,01%	20,34%	8.036	10.815	1,35
MEDIOLANUM	10,71%	31,47%	25,45%	2.822	1.820	0,64
MONDADORI EDITORE	-2,10%	14,55%	18,21%	220	241	1,10
PARMALAT	0,68%	21,53%	22,11%	6.198	5.745	0,93
PIRELLI & C	-8,34%	15,94%	15,99%	5.598	14.961	2,67
PRYSMIAN	-3,43%	27,43%	32,92%	198	71	0,36
RCS MEDIAGROUP	-5,43%	17,77%	20,33%	145	302	2,08
SAIPEM	-0,87%	24,47%	26,20%	2.105	3.002	1,43
SEAT PAGINE GIALLE	-16,47%	20,40%	26,92%	2.200	2.831	1,29
SNAM RETE GAS	0,39%	11,84%	12,95%	2.674	1.298	0,49
STMICROELECTRONICS	-6,07%	18,03%	23,34%	31.794	35.979	1,13
TELECOM ITALIA	-2,03%	13,17%	16,59%	67.212	44.168	0,66
TELECOM ITALIA RSP	-5,67%	18,69%	17,99%	8.570	12.047	1,41
TENARIS	-5,35%	14,54%	23,95%	2.225	2.523	1,13
TERNA	2,74%	12,78%	14,08%	513	421	0,82
TISCALI	-10,70%	12,90%	28,27%	2.120	3.645	1,72
UBI BANCA	-3,28%	10,10%	14,12%	1.016	1.588	1,56
UNICREDITO ITALIANO	-2,35%	20,23%	27,45%	67.739	54.157	0,80
UNIPOL	-11,27%	27,64%	26,80%	1.381	251	0,18
<b>Totale complessivo</b>				<b>626.350</b>	<b>551.811</b>	

Fonte: Borsa Italiana - Dati aggiornati al 31 dicembre 2007

\* La performance a 1 mese e le volatilità storiche a 1 mese e 3 mesi sono calcolate sui prezzi dei titoli sottostanti i contratti di opzione



# INDICE E VOLATILITÀ



## STATISTICHE DEL MESE

PRODOTTO	N. CONTRATTI	CONTROVALORE (€ML)	N CONTRATTI MEDIA GIORN.	OPEN INTEREST
Futures su indice	352.358	68.350	20.738	17.237
miniFutures su indice	143.643	5.588	8.450	2.199
Opzioni su indice	235.398	22.646	13.847	146.725
IDEM Stock Futures	253.302	1.320	14.900	15.258
Opzioni su azioni	1.178.161	6.435	69.304	2.017.521
<b>TOTALE IDEM</b>	<b>2.163.042</b>	<b>104.338</b>	<b>127.238</b>	<b>2.198.940</b>

Fonte: Borsa Italiana - Dati relativi a dicembre 2007

Sul sito di Borsa Italiana [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it) sono disponibili giornalmente:

- Tabella delle 5 opzioni su azioni più scambiate
- Tabella dei 5 stock futures più scambiati
- Book a 5 livelli ritardato di 20 minuti per tutti i prodotti IDEM
- Intraday di tutti i contratti eseguiti sui prodotti IDEM
- Listino ufficiale (con tutti i dati relativi all'ultima negoziazione di Borsa)
- Andamento intraday dell'open interest sui futures sull'indice S&P/MIB
- Indicatori sulle opzioni (put/call ratios, open interest...)

I dati sono disponibili all'interno della sezione derivati.



**IDEM - Borsa Italiana**  
 Piazza degli Affari, 6 - 20123 Milano  
 Tel. 02-72426.231 Fax 02-72426.386  
 e-mail: [idemagazine@borsaitaliana.it](mailto:idemagazine@borsaitaliana.it)  
[www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)





## **Job Market Day**

*Careers in finance*

**28 Febbraio 2008**

Ore 10.00 - 18.00

Borsa Italiana - Palazzo Mezzanotte - Congress and Training Centre  
Piazza degli Affari, 6 - Milano

**Ingresso gratuito con registrazione obbligatoria**  
[www.jobmarketday.it](http://www.jobmarketday.it)

## **Opportunità professionali nel settore *finance***

**Una giornata di appuntamenti e incontri per la tua carriera**

**Job Market Day - Careers in Finance**, è il più importante appuntamento italiano dedicato specificamente all'incontro tra laureati, professionisti e aziende internazionali operanti nel settore finanziario, bancario e assicurativo. Potrai informarti sulle opportunità offerte, le dinamiche di carriera e candidarti consegnando personalmente il tuo curriculum.

Borsa Italiana Tel. 02.72426265

**[www.jobmarketday.it](http://www.jobmarketday.it)**

Evento organizzato e promosso da:

**Cesop**  
Comunicazione

 **Job Market**